

L'ultima regina

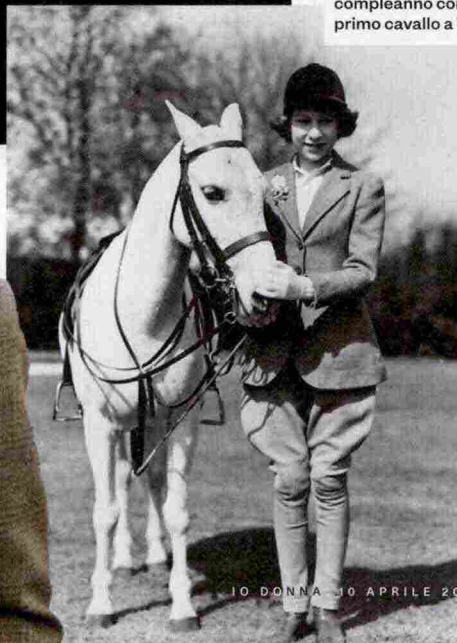
di Michaela K. Bellisario



Una sequenza dello storico documentario "Royal family" andato in onda sulla Bbc One nel 1969 e ritirato nel 1972.



1969. Elisabetta II con il principe Carlo, oggi 72enne: è l'erede al trono più vecchio del mondo.



1939. Elisabetta il giorno del tredicesimo compleanno con il suo primo cavallo a Windsor.

IO DONNA 30 APRILE 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il 21 aprile
Elisabetta II
compie 95 anni.
Alle spalle ha 70
anni di regno.
Dopo di lei
niente sarà
come prima,
così sostengono
i più attenti
royal watcher
e un nuovo,
imperdibile
libro di
iO Donna

Elisabetta II nasce a Londra il 21 aprile 1926. Diventa regina il 6 febbraio 1952. L'incoronazione avviene il 2 giugno 1953 nell'Abbazia di Westminster. Sposata con Filippo di Edimburgo, ha quattro figli, otto nipoti e dieci pronipoti. È stato calcolato che con i suoi viaggi ha fatto quaranta volte il giro del mondo.

La corona è per sempre



La regina dei record: Elisabetta II ha regnato con 14 primi ministri e 15 presidenti Usa.

Cinque righe appena. Elaborate nel giro di 48 ore. Agli attacchi di razzismo di Harry e Meghan Markle sulla rete americana *Cbs*, nell'ormai famosa intervista ad Oprah Winfrey, la regina Elisabetta ha opposto una ferma risposta. Senza polemiche, ma senza neppure possibilità di replica, ha scritto: «Anche se alcuni ricordi possono variare, verranno presi molto sul serio dalla famiglia e affrontati privatamente».

Cinque righe che, nel loro significato più ampio, racchiudono tutta la sua grandezza di sovrana a capo della dinastia dei Windsor. Fedele al motto *never complain, never explain* (mai lamentarsi, mai dare spiegazioni). Ma fedele, soprattutto, al dovere verso la Corona alla quale non è mai venuta meno. Sin da quando il 21 aprile 1947, alla maggiore età, pronuncia il suo storico giuramento: «Io dichiaro davanti a voi tutti che l'intera mia vita, sia essa lunga o breve, sarà dedicata al vostro servizio». E così è stato. I Sussex, Harry e Meghan, sono stati visti come un "problema" di famiglia e non della monarchia.

Regina dei record

Il prossimo 21 aprile la regina più longeva della storia compirà 95 anni. E sarà un altro dei suoi innumerevoli record, il più rilevante dei quali è il suo lunghissimo regno: 70 anni, che celebrerà nel 2022 con il Giubileo di platino. Ha superato la trisavola Vittoria, che ha regnato per 63 anni

SEGUE

L'ultima regina



1960. La regina madre, Elisabetta II e il principe Carlo alle nozze di Margaret nell'Abbazia di Westminster.



2007. Il principe Filippo (99 anni) con Elisabetta II il giorno delle nozze di diamante. Il matrimonio, nel 1947.

1958. Il 21 luglio Carlo riceve l'investitura come principe di Galles. Ha 21 anni. La cerimonia viene trasmessa in tv.



SEGUITO e 216 giorni. Più di lei solo Luigi XIV con 72 anni e 110 giorni. Un regno quello di Elisabetta II che ha avuto a che fare con 15 primi ministri britannici, da Winston Churchill a Boris Johnson, e 14 presidenti americani, da Ike Eisenhower a Joe Biden. Ma che, soprattutto, ha visto la Gran Bretagna passare da potenza coloniale a Paese che ha votato la Brexit. Una storia straordinaria che raccontiamo nel primo dei volumi della nuova collana di *io Donna, Regine e principesse*: sono libri inediti, dedicati alle icone royal (vedi riquadro nella pag. successiva) e di cui parleremo sia nel nostro podcast *God Save the Queen* (su Spreaker e Apple), sia nella nostra Room *Royal mania* by *io Donna* su Clubhouse ogni martedì alle 10.30.

Devota alla tradizione

«È innegabile: Elisabetta II è uno dei più importanti personaggi del '900. Passerà alla storia come Elisabetta la Grande, *The Great*. C'è stata Elisabetta

I, l'era vittoriana e ora la sua. Dopo di lei niente sarà come prima. Finirà un'epoca, finirà tutta la pompa magna della monarchia, i battesimi, le parate, i matrimoni sfarzosi, l'aura royal. Anche perché salirà al trono la prima regina borghese della storia, Kate Middleton, se si fa eccezione per il "regno di transizione" del principe Carlo con la moglie Camilla» sottolinea Antonio Caprarica, il più noto royal watcher italiano, autore di decine di libri sui Windsor e dell'ultimo *Elisabetta per sempre regina* (uscito il 6 aprile per Sperling & Kupfer). «Con un grande senso del dovere, Elisabetta ha retto a tutto, ai mutamenti politici e sociali, a tutti gli scandali da Lady D al figlio prediletto Andrea, finito alla gogna per la sua amicizia con il

miliardario pedofilo Jeffrey Epstein. Solo lei, in effetti, non è mai cambiata» osserva l'ex corrispondente Rai che, nel suo libro, descrive anche l'attenzione maniacale della regina per la tradizione. Se non fosse stato per il principe Filippo, il grande modernizzatore di Buckingham Palace - e di cui a giugno si celebrano i 100 anni - i valletti andrebbero ancora in giro con i capelli impomatati di acqua e farina come ai tempi del padre Giorgio VI.

Un unico grande errore

«Quando l'ho incontrata dal vivo mi sono emozionato all'idea di tutti i grandi della storia che si sono inchinati a lei. Penso a John Kennedy, ai Beatles, a Marilyn Monroe, a Nelson Mandela» racconta Vittorio Sabadin, per anni corrispondente da Londra di *La Stampa* e autore di *La guerra dei Windsor* (Utet). «Appena arrivato nella capitale inglese, *Her Majesty*, Sua Maestà, era percepita da noi come una macchietta, era la regina eccentrica dei cappellini, della borsetta al braccio e dei colori sgargianti che, poi, invece, indossa solo per farsi notare. Certo di errori ne ha fatti. Nei primi anni, in mezzo allo sfacelo che stava attraversando il Paese, si è comportata come i suoi antenati, impermeabile e lontana dai sudditi, le prime passeggiate "pubbliche" sono iniziate solo negli anni '70. Tra gli inciampati c'è stato il matrimonio negato alla sorella Margaret, quindi la messa al bando della relazione tra Carlo e Camilla, poi il rapporto difficile con il premier Margaret Thatcher. Eppure è sempre stata sostenuta dal suo popolo. Solo di recente i giornali hanno cominciato a criticarla: avrebbe opposto il veto a circa mille leggi che ledevano i suoi interessi, ha reso noto il *The Guardian*» precisa Sabadin.

L'errore più grande, però, si chiama Lady Diana. «In assoluto il suo peggior. Per questo ha sempre usato parole di saggezza e equilibrio davanti alla Megxit» aggiunge la scrittrice Paola Calvetti che ha studiato la sovrana per il suo libro *Elisabetta II. Ritratto di regina* (Mondadori) e ora alle prese con un documentario italo-inglese sui fotografi celebri che l'hanno ritratta. «Se non fosse stato per l'allora primo ministro Tony Blair nel settembre 1997 non avrebbe mai pronunciato quel discorso d'addio a Diana come "regina e come nonna". Al termine del quale avrebbe poi chiesto ai collabora-

SEGUE

L'ultima regina



1940. L'allora principessa Elisabetta tiene un discorso alla radio per i bambini. C'è la guerra. Ha solo 14 anni.



2019. Elisabetta II e il principe Carlo al Queen's Speech alla Camera dei Lord nell'anno della Brexit.

SEGUITO tori: "Sono stata abbastanza compassionevole?". Per fortuna, a detta di tutti, si è redenta chinando il capo al passaggio del feretro della principessa del Galles. Altri errori, se vogliamo chiamarli così? Resto convinta che, benché il principe Filippo sia stato l'unico amore della sua vita, abbia avuto una relazione con il suo migliore amico Lord Porchester, con il quale condivideva la passione per i cavalli (se ne allude nella serie Netflix *The Crown*, ndr). Una cosa è certa: sarà l'ultima regina. Se ci pensiamo, alla sua morte, con Carlo, William e George si tornerà a dire *God Save the King*, Dio salvi il re conclude Calvetti.

Abdicazione: parola vietata

Adesso, con i suoi 95 anni, ci si domanda se e quando lascerà spazio all'erede al trono, il principe Carlo, 72 anni, in attesa di succederle da oltre cinquant'anni. «Non abdicherà mai. È una parola vietata dai tempi di Edoardo VIII (lasciò il trono nel 1936 per sposare l'americana

Wallis Simpson). Potrebbe solo esserci una reggenza in caso di un'incapacità per malattia. Carlo non sarebbe ancora re, ma il facente funzioni» puntualizza ancora Caprarica. Intanto, gli ultimi sondaggi danno Carlo al 13 per cento nelle preferenze royal dei britannici. «Diciamo che è stato un buon principe del Galles. Ma per anni i suoi discorsi sono stati oscurati dal look di Lady Diana» chiosa Sabadin.

Regno di transizione

E già si parla di "regno di transizione" in attesa del principe William. «Io credo invece che Carlo sarà un buon re e non sarà assolutamente una figura di secondo piano dell'era elisabettiana» sostiene la storica ed esperta royal Marina Minelli, autrice del sito *altezzareale.com*. «Il principe si è ritagliato un ruolo forte e ha preso posizione su temi spinosi, come ad esempio il riscaldamento globale. È stato un precursore. Ha parlato di ecologia e di prodotti bio già negli anni '70, quando non erano di moda; è sempre stato sensibile all'architettura moderna. Vero: c'è chi non apprezza la sua idea di semplificare i rituali della monarchia, parte fondante del mito regale, ma i tempi cambiano».

Il punto finale lo mette Nostradamus: il celebre astrologo francese avrebbe predetto, nel '500, la fine della monarchia dopo di lei. Parlò di un regno che «avrebbe cessato di esistere». Di fatto, lo scorso 31 marzo Elisabetta II è tornata in pubblico per la prima volta dall'inizio dell'anno. Sorridente, in verde speranza e senza mascherina. Lei è stata vaccinata. Ha fatto anche questo nella sua lunga vita. **io**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"REGINE E PRINCIPESSA", LA NUOVA COLLANA DI "IO DONNA"

Sono 20 i libri della collana: in edicola ogni settimana con *io Donna* a partire dal 17 aprile (al costo di 6,90 euro)



ELISABETTA II

17 aprile. La regina dei record.

LADY D

24 aprile. L'indimenticabile icona.

SISSI

1 maggio. La vita di Elisabetta di Baviera.

GRACE KELLY

8 maggio. Da attrice a principessa.

MARIA ANTONIETTA

15 maggio. L'ultima regina della Francia.

MARGARET D'INGHILTERRA

22 maggio. La sorella di Elisabetta II.

VITTORIA

29 maggio. Rende il Regno Unito impero.

CATERINA DI RUSSIA

5 giugno. L'imperatrice illuminata.

LUCREZIA BORGIA

12 giugno. Il simbolo del Rinascimento.

SORAYA

19 giugno. La principessa triste.

MARGHERITA DI SAVOIA

26 giugno. La prima regina italiana.

CLEOPATRA

3 luglio. Il fascino del potere.

GIUSEPPINA BONAPARTE

10 luglio. La prima moglie di Napoleone.

CATERINA DE' MEDICI

17 luglio. L'italiana alla corte francese.

ISABELLA DI CASTIGLIA

24 luglio. La potente sovrana di Castiglia.

ELISABETTA I

31 luglio. Il volto dell'Inghilterra moderna.

ISABELLA D'ESTE

7 agosto. Una raffinata mecenate.

MARIA TUDOR

14 agosto. Era Maria la sanguinaria.

ANNA BOLENA

21 agosto. La madre di Elisabetta I.

NEFERTITI

28 agosto. La sposa del faraone.



Ascolta l'ultimo episodio di *God Save the Queen*, il nostro podcast sui reali inglesi.